



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 -28

*Approvato dal Collegio docenti in data 3/12/2025*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DANTE ALIGHIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ..... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. .....*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 28** Curricolo di Istituto
- 36** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 42** Moduli di orientamento formativo
- 46** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa



## Organizzazione

- 50** Aspetti generali



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## LA FONDAZIONE KARIS

### 1.1 La mission

Il Cda della Fondazione Karis, con il supporto del Direttore Scolastico Paolo Valentini e dei Coordinatori didattici di tutti gli ordini di scuola, ha intrapreso, nel biennio 2023-2024, un percorso di riflessione e di revisione della mission della proposta formativa delle scuole Karis, in previsione del cinquantesimo anno dalla nascita del primo asilo. Tale percorso ha coinvolto un gruppo di docenti, genitori ed ex studenti e ha dato come frutto una rinata coscienza dello scopo dell'esistenza di scuole pubbliche paritarie nel territorio di Rimini e Riccione e una rinnovata energia nel gruppo dei dirigenti e dei docenti.

Questo lavoro si è sintetizzato in uno statement che è stato presentato prima a tutti i dipendenti (più di 200) e poi a tutte le famiglie (più di 1000) coinvolte oggi nelle scuole Karis:

Lo scopo delle Scuole Karis è favorire la crescita unitaria della persona accompagnandola nella scoperta appassionata della realtà.

Il nostro metodo educativo si fonda sull'apertura al reale, l'unicità della persona e la relazione generativa tra studenti, insegnanti e genitori.

La nostra proposta educativa valorizza domande e desideri, promuove esperienze e capacità, sviluppa pensiero critico e creatività.

### 1.2 Cinquant'anni di presenza sul territorio

L'origine della realtà scolastica ed educativa oggi rappresentata dalla Karis Foundation sta in un gruppo di genitori decisi ad assumersi direttamente la responsabilità dell'educazione dei loro figli.



Il primo asilo nasce nel 1974, con una giovane maestra, Anna Carli, ed un primo nucleo di una decina di famiglie e di bambini.

Il desiderio che li muove è che i valori coltivati nelle loro famiglie possano trovare continuità nella vita della scuola.

La sede è in via Milazzo, all'interno di una civile abitazione. I mezzi sono poveri, ma c'è una ricca passione educativa che nel tempo avrebbe portato molti frutti. Sorge infatti subito l'esigenza di locali più ampi.

Negli anni, le scuole Karis continuano a crescere per "passaparola" e su spinta delle famiglie che desiderano che l'esperienza continui anche nel livello di scuola successivo: così nascono le scuole elementari (1976-77), le scuole medie (1980-81) e il liceo Classico "Dante Alighieri" (1984-85).

All'inizio degli anni '90 le varie realtà che gestivano le scuole nate dall'esperienza originaria decidono di dare vita alla Karis Foundation; sono gli anni in cui Lella e don Giancarlo Ugolini rappresentano la guida delle scuole Karis.

All'inizio degli anni 2000, dall'incontro con due importanti imprenditori del territorio Vittorio Tadei (gruppo Teddy) e Giovanni Gemmani (SCM group) nasce il progetto della ex-colonia "Comasca", che diventerà una delle sedi principali, ospitando le scuole medie e i licei; da quel momento le scuole Karis si arricchiranno del liceo Scientifico "Georges Lemaître" nel 2003-2004 e il Linguistico "San Pellegrino" preso in gestione dalla Fondazione Unicampus San Pellegrino (FUSP) nel 2020-21.

Le scuole gestite dalla Fondazione oggi vanno dal nido ai licei e sono frequentate da 1200 studenti circa e coprono tutto il territorio della provincia di Rimini e San Marino.

## 2. Il Progetto Educativo d'Istituto

### 2.1 Premessa



Il Progetto Educativo d'Istituto riportato di seguito esprime in modo sufficientemente esaustivo e chiaro "l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico" (L. n. 62/2000, art. 1) della Fondazione Karis Foundation di Rimini.

Da questo Progetto trae ispirazione l'opera educativa e l'azione didattica delle diverse scuole che, ai vari livelli, fanno capo alla Fondazione stessa: pertanto, il P.E.I. è in un certo senso la magna charta del Liceo Classico Paritario "Dante Alighieri".

## 2.2 Per una scuola "educativa" e "pubblica"

La Fondazione Karis Foundation è una struttura educativa che mira alla formazione umana, culturale e sociale dei giovani.

L'iniziativa originaria dell'educare compete alla Famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra.

Lo sviluppo e il compimento di un'azione educativa implicano come momento necessario e non esauriente la scuola; essa favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti, stimola la loro verifica critica e apre all'orizzonte ampio della realtà, nella convinzione che l'educazione avviene nel rapporto con un'esperienza umana che si serve dell'istruzione come strumento. Ciò avviene in rapporto all'educazione ricevuta nella Famiglia e nel campo specifico dell'attività didattica e culturale.

Il Liceo è dunque una Scuola libera che contribuisce, con la propria identità, alla promozione dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura ed energia creativa.

L'Istituto svolge quindi un'importante funzione pubblica, al pari di qualsiasi altra scuola, di iniziativa libera o statale, operante in Italia. È ferma convinzione dei promotori dell'Istituto che la distinzione fra "scuola statale" e "scuola privata" debba ormai ritenersi artificiosa e obsoleta. In una società moderna, la pluralità d'istanze e strutture educative favorisce lo sviluppo della cultura e la crescita globale della coscienza civile e sociale. Così, inserendosi nel sistema scolastico integrato istituito con



la legge sulla parità di recente approvata dal Parlamento della Repubblica, l'Istituto intende contribuire alla difficile impresa di rinnovare il sistema scolastico italiano, nello spirito democratico e nella direzione del pluralismo, della pari dignità, anche sotto il profilo economico, e della giusta concorrenza delle strutture educative.

In particolare, l'Istituto è impegnato nella realizzazione di un progetto che coinvolge istituti qualificati da una medesima istanza ed energia educativa, nella consapevolezza che la parcellizzazione e frammentazione delle scuole libere diminuisce le loro capacità di cultura, sì da rendere difficoltosa l'attuazione di una presenza nel tessuto sociale, nonché impoverire il patrimonio dell'offerta culturale, scolastica e formativa nazionale.

La Fondazione Karis Foundation si propone, dunque, di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, consapevole della propria identità culturale e della propria valenza pubblica.

## 2.3 Criteri educativi

### Educazione come introduzione alla realtà totale

È la realtà, secondo tutte le sue dimensioni, il termine di ogni autentica educazione. Essa è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale: all'origine, la realtà si presenta come provocazione che attiva l'interesse e le dinamiche della persona; in ogni passo, ne costituisce il termine di verifica e alla fine ne rappresenta l'esito come contenuto oggettivo della coscienza.

Il compito dell'educatore e dell'insegnante è quello di favorire, sollecitare, "insegnare" questo nesso con la realtà, senza mai pretendere di sostituirsi ad essa come termine di paragone ultimo. Il giovane trova nell'adulto colui che ha già mosso i suoi passi nella vita e verifica la ragionevolezza del seguirlo per costruire la propria identità.

### Ipotesi educativa

La realtà è conosciuta e posseduta quando ne viene affermato il senso. Esso stabilisce i nessi fra



cosa è cosa, fra i vari fenomeni e momenti della realtà, unificando ciò che all'apparenza e nell'immediatezza si presenta diverso e irrelato.

Introdurre alla realtà significa, quindi, offrire un'ipotesi esplicativa unitaria che all'individuo in formazione si presenti solida, intensa e sicura.

Tale ipotesi dev'essere:

- a) compresa, lealmente assunta e liberamente seguita;
- b) paragonata alle esigenze personali e sociali emergenti e a possibili altre ipotesi.

Una proposta da seguire e verificare

Nell'introduzione alla realtà il giovane sviluppa la conoscenza del mondo esterno e della realtà che lui stesso è. Accade così uno sviluppo delle capacità conoscitive, affettive, critiche e relazionali che costituiscono la vita della persona.

Così, la conoscenza della realtà - insieme all'impegno, all'interesse e alla passione che la contraddistinguono - non solo diviene occasione di una crescita equilibrata e di positivo rapporto con l'ambiente, ma segna anche la strada della consapevolezza di sé (o autocoscienza).

Le dimensioni fondamentali di tale crescita sono:

#### La tensione alla conoscenza della verità

Il fine di ogni conoscenza è la verità. La tensione a scoprire, riconoscere, accettare la verità costituisce il carattere fondamentale di un atteggiamento intellettuale libero e autenticamente umano. La verità è oggetto di conoscenza razionale e di affezione. Essa non può ridursi a idea astratta o a discorso coerentemente logico, ma rappresenta, nel suo insieme, il disvelarsi di come stanno le cose in realtà.

L'educazione alla conoscenza della verità, attraverso l'insegnamento scolastico, deve sostenere e sollecitare la sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo



studio. Nel suo complesso, inoltre, la scuola deve rendere esperti i giovani dei diversi metodi di approccio che la realtà, nelle sue molteplici sfaccettature, richiede, e dei diversi linguaggi e strumenti che le differenti discipline utilizzano.

#### La libertà e la moralità

Una proposta autenticamente educativa incontra la libertà dell'altro, sia in quanto sollecita la responsabilità personale sia in quanto accetta differenti modalità di risposta. In questo modo, la libertà di ciascuno è rispettata e favorita, nel confronto con gli'intendimenti fondamentali della scuola e in vista di una sempre maggiore crescita personale.

Se in senso generale la libertà come valore significa adesione all'essere e possesso autentico delle cose, in senso più specifico, in ambito educativo, la libertà si configura come adesione di tutta la persona a ciò che l'intelligenza propone come bene e come inarrestabile cammino verso la verità delle cose.

L'importanza data alla libertà pone al centro della vita scolastica la persona e, quindi, la sua moralità, intesa come impegno con la realtà e tensione ai fini intravisti - il "meglio" per la propria vita, il "bene" per sé e per gli altri.

#### La dimensione comunitaria

La persona cresce tanto più liberamente quanto più è in grado di sviluppare le dimensioni e i rapporti che la costituiscono. La "comunità" è dimensione della persona, non fenomeno estrinseco e puramente collettivo. In quanto dimensione, la comunità ha importanza per la persona sotto il duplice aspetto conoscitivo e morale.

Anzitutto, la vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza. In secondo luogo, la vita comunitaria sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà.



Occorre, infine, ricordare che un processo di verifica personale difficilmente avviene al di fuori di un contesto comunitario; nella comunità, infatti, la proposta educativa è attualmente viva, e solo da una comunità la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

## 2.4 Metodo educativo

### Una proposta da verificare

La dinamica educativa è simile al destarsi della coscienza, dell'intelligenza e dell'affettività di fronte al reale. Tale fenomeno, nella sua origine e nel suo sviluppo, è sempre dovuto all'incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da persone in grado di spalancare il giovane alla realtà e di dare le ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti.

Una proposta educativa implica, anzitutto, l'articolarsi nelle varie forme d'insegnamento di un'ipotesi esplicativa coerente e unitaria, in grado di spiegare la realtà e risolvere i problemi emergenti. Tale proposta, concretamente incarnata, costituisce l'elemento di autorevolezza necessario in ogni fenomeno educativo.

Se l'accendersi del fenomeno culturale in un giovane è, di norma, dovuto all'incontro con un adulto che comunica una proposta di spiegazione della vita, la scuola, nel suo complesso, deve articolare un'analogia comunicazione nella pluralità delle personalità che la compongono e nella varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre.

In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o "maestro", che incarna, in modo vivo e consapevole, l'appartenenza alla "tradizione" che si propone ai giovani. In secondo luogo, le materie o discipline trovano la loro più piena giustificazione nel costruire possibilità d'incontro consapevole e critico con la "tradizione" e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo specifico e i propri strumenti, via d'accesso alla realtà. Infatti, il valore educativo di ogni singola materia è dato dal grado di apertura verso la realtà intera che - attraverso



la specifica conoscenza della materia stessa - sa generare.

L'educazione è un'esperienza: "fare con"

Educare significa fare un'esperienza insieme. In tale esperienza, il coinvolgimento personale, il fare insieme con l'adulto e gli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare al lavoro comune, sono tutti elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, che esalta la familiarità con l'oggetto conosciuto e ne rivela le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani.

Il superamento della divisione fra adulto e giovane - ferme restando le rispettive responsabilità - rende l'impegno con la realtà proficuo e costante e spalanca al mondo circostante, senza sterili paure o ingenui entusiasmi. L'ambiente nel quale si vive, che nella società odierna concorre in misura determinante alla formazione della mentalità comune, viene così vissuto dall'interno e in modo attivo, superando ogni possibile dualismo e ogni frammentazione. In questo modo anche il tempo libero diviene un'occasione di più personale verifica e scoperta di ciò che è stato appreso durante le ore di scuola.

#### Condizioni

- a) Una proposta educativa si presenta sempre come un punto di vista sintetico sulla realtà che, nello svolgersi, testimonia una capacità analitica. Così, la sintesi è continuamente messa alla prova rispetto ai dati particolari e l'analisi si svolge, anche con la dovuta imprevedibilità, all'interno di un'ipotesi. Questo principio è sottolineato anche dalla priorità che, nella comunicazione, ha l'elemento sintetico (implicito) rispetto a quello discorsivo (esplicito).
- b) Il segno e il motivo di un'autentica apertura è la valorizzazione degli aspetti positivi dell'oggetto della conoscenza, comunque essi si presentino e da qualunque parte provengano. Tale



valorizzazione, che riguarda tanto ciò che s'incontra quanto ciò che si scopre dentro di sé, costituisce l'ipotesi di partenza più cordiale e concreta per lo sviluppo fecondo della personalità e del cammino di apprendimento.

- c) Il paragone con una proposta educativa richiede un lavoro, ossia implica una disciplina. La disciplina è anzitutto un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni, mostrandone la pertinenza al fine da raggiungere. Il primo scopo della disciplina sta nel sollecitare la responsabilità dell'alunno e il suo impegno personale. Senza l'implicazione della persona che voglia essere educata e, dunque, senza rischio della libertà, ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso.
- d) Nel suo condividere l'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con sé stesso e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla percepita natura del suo essere. In questa prospettiva, la valutazione ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. In particolare, le prove valutative trovano il loro significato più vero nel fatto che permettono di "rendersi conto" del guadagno raggiunto.

N.B.:

Il presente Piano Triennale dell'offerta formativa si presenta, per necessità della piattaforma stessa, con una struttura divisa per istituto principale (Liceo Classico) e due plessi (Liceo Scientifico e Linguistico); questa presentazione non rappresenta una suddivisione reale tra i tre licei, che sono indipendenti come percorsi ma legati dalla struttura del Karis College (si veda introduzione alla parte "Scelte strategiche"). Il presente Piano Triennale dell'offerta formativa si presenta, per necessità della piattaforma stessa, con una struttura divisa per istituto principale (Liceo Classico) e due plessi (Liceo Scientifico e Linguistico); questa presentazione non rappresenta una suddivisione reale tra i tre licei, che sono indipendenti come percorsi ma legati dalla struttura del Karis College (si veda introduzione alla parte "Scelte strategiche").



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### DANTE ALIGHIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	RNPC015002
Indirizzo	V.R.ELENA 114 RIMINI RIMINI 47924 RIMINI
Telefono	0541394979
Email	CLASSICO@KARIS.IT
Pec	RNPC015002.DALIGHIERI@PEC.IT
Sito WEB	www.karis.it
Indirizzi di Studio	• CLASSICO
Totale Alunni	69

### Plessi

#### LICEO LINGUISTICO SAN PELLEGRINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	RNPL01500X
Indirizzo	V. REGINA ELENA 114 RIMINI RIMINI 47921 RIMINI
Indirizzi di Studio	• LINGUISTICO



Totale Alunni 68

## "GEORGES LEMAITRE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	RNPS00500E
Indirizzo	VIA REGINA ELENA 114 RIMINI RIMINI 47900 RIMINI
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO

Totale Alunni 103

## Approfondimento

I tre licei paritari gestiti dalla "Karis Foundation" sono organizzati dal 2024-25 come un college, da cui il nome "Karis College"; gli studenti infatti dei tre percorsi condividono spazi, attività, e alcune delle proposte didattiche principali che caratterizzano l'offerta formativa.



## Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Sostegno/teatro	1
Strutture sportive	Spiaggia e campo da Padel	1
Servizi	Bar	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti in altre aule	15
	Monitor touch in ogni aula	15

## Approfondimento

La sede del Liceo è collocata presso la ex-colonia "Comasca" in località Bellariva di Rimini. L'edificio, ristrutturato in modo moderno e funzionale, circondato da un ampio cortile, è dotato di tutte le necessarie attrezzature didattiche e di servizio. Tutte le aule si affacciano sul mare e sono spaziose e luminose. Dispone di una spiaggia ad uso privato e di due campi da padel e per altre attività sportive. Essa ospita comodamente tutti gli alunni del Liceo.



## Risorse professionali

Docenti	37
---------	----

Personale ATA	3
---------------	---





## Aspetti generali

# KARIS COLLEGE: UN NUOVO MODO DI VIVERE LA SCUOLA

Nuove esigenze e nuove forme

Gli anni del Covid hanno avuto un forte impatto sulla realtà della scuola, costringendola a ripensarsi radicalmente. Le difficoltà connesse con la didattica on-line hanno fatto emergere con estrema chiarezza che la relazione educativa è l'origine di ogni apprendimento, soprattutto nell'età adolescenziale.

Pertanto, i licei della Karis hanno iniziato un percorso di revisione della propria offerta formativa che aiutasse gli alunni a vivere il tempo scolastico con maggiore efficacia e consapevolezza.

Sono nate quindi alcune modifiche nel Piano dell'offerta formativa che hanno dato vita ad un nuovo concetto di scuola superiore: il Karis College, un ponte che proietta i ragazzi con fiducia verso il futuro, valorizza i loro talenti e le loro passioni attraverso tre indirizzi che li aiutino a percorrere la strada verso la conoscenza di se stessi e verso i loro ideali.

Un tempo per la scuola e un tempo per lo studio

La prima novità del Karis College è una settimana scolastica di cinque giorni. Le lezioni vanno dal lunedì al venerdì con un orario che favorisce l'apprendimento. In questo modo gli alunni hanno un tempo importante di apprendimento a scuola e un lungo fine settimana per il riposo e lo svago e un tempo efficace per lo studio personale che imposta il lavoro della settimana.

Aspetto fondamentale del percorso liceale è insegnare agli studenti la capacità di programmare sul medio-lungo termine il proprio studio nel corso dell'anno scolastico.

Un percorso internazionale



L'insegnamento della lingua inglese nei licei del Karis College è caratterizzato da un orario potenziato settimanale, con la presenza di un docente madrelingua per un'ora a settimana, che prepara gli studenti alle certificazioni linguistiche. Tutti gli studenti del Karis College arrivano al livello di certificazione B2 e circa un 30% al livello C1.

Nel corso dei cinque anni gli studenti hanno la possibilità di entrare in contatto con realtà internazionali (esperti, docenti, strutture, centri di ricerca), grazie ai viaggi di istruzione, esperienze Erasmus, gemellaggi con scuole e realtà internazionali in Europa, negli Usa e in Australia.

#### Un percorso guidato e orientativo

Nel percorso gli studenti vengono accompagnati da docenti tutor che li aiutano nell'apprendimento e nell'organizzazione del proprio studio a scuola e a casa. Durante l'anno vengono proposti momenti liberi ed extra-curricolari di ripresa dei contenuti didattici e di recupero in alcuni momenti dell'anno. Dal terzo anno inizia un percorso di orientamento che parte dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità fino alla scelta del percorso post-diploma.

#### Scuola aperta al pomeriggio

Al termine della didattica curricolare gli studenti possono usufruire di spazi per lo studio personale e attività di laboratorio, orientamento e percorsi culturali e sportivi.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

#### Priorità

Monitoraggio del percorso di apprendimento degli alunni, della situazione degli esiti di fine anno scolastico, con particolare attenzione ai primi due anni. Monitoraggio dell'efficacia delle attività di recupero in itinere e al termine dell'anno scolastico.

#### Traguardo

Aumentare il livello di consapevolezza e di responsabilità negli alunni sul proprio percorso di apprendimento e di crescita, anche attraverso strumenti di autovalutazione. Favorire negli studenti una maggiore capacità di recupero in itinere.

### ● Competenze chiave europee

#### Priorità

Aumentare la consapevolezza nel corpo docenti e negli studenti dell'importanza dello sviluppo delle competenze chiave europee all'interno del percorso didattico anche migliorando le attività già in essere; con lo scopo di favorirne la promozione.

#### Traguardo

Redigere degli strumenti di monitoraggio e valutazione per lo sviluppo delle competenze chiave europee, con lo scopo di far crescere la consapevolezza degli studenti e monitorarne la crescita nel percorso.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari<br>(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Migliorare l'apprendimento e il recupero in itinere degli studenti**

A partire da una analisi attenta degli esiti del precedente anno scolastico, il Collegio docenti procederà ad un monitoraggio ancora più attento del percorso di apprendimento con lo scopo di favorire la crescita di tutti gli alunni e migliorare le loro capacità di recupero in itinere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Monitoraggio del percorso di apprendimento degli alunni, della situazione degli esiti di fine anno scolastico, con particolare attenzione ai primi due anni. Monitoraggio dell'efficacia delle attività di recupero in itinere e al termine dell'anno scolastico.

##### **Traguardo**

Aumentare il livello di consapevolezza e di responsabilità negli alunni sul proprio percorso di apprendimento e di crescita, anche attraverso strumenti di autovalutazione. Favorire negli studenti una maggiore capacità di recupero in itinere.

Obiettivi di processo legati del percorso





## Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire metodi e strumenti di monitoraggio dell'apprendimento e verifica dell'efficacia delle attività di recupero.

---

### ● Percorso n° 2: Migliorare la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze chiave europee

---

A partire da un migliore monitoraggio delle attività già in essere in termini di competenze chiave, favorirne lo sviluppo e la consapevolezza nel corpo docenti e negli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Competenze chiave europee

##### Priorità

Aumentare la consapevolezza nel corpo docenti e negli studenti dell'importanza dello sviluppo delle competenze chiave europee all'interno del percorso didattico anche migliorando le attività già in essere; con lo scopo di favorirne la promozione.

##### Traguardo

Redigere degli strumenti di monitoraggio e valutazione per lo sviluppo delle competenze chiave europee, con lo scopo di far crescere la consapevolezza degli studenti e monitorarne la crescita nel percorso.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Iniziare un processo di creazione di un curriculum per le competenze chiave europee.

---



# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

### Lavoro in team dei docenti

Il corpo docente lavora in team per realizzare una personalizzazione efficace del percorso didattico ed educativo dei singoli alunni e per permettere una programmazione unitaria della didattica e del percorso liceale. Il coordinatore di classe, con il supporto dei vice presidi e del Preside supervisiona il lavoro in team dei colleghi, del rapporto con gli studenti e le loro famiglie.

### Didattica laboratoriale

In tutti e tre i percorsi del College la didattica laboratoriale è attuata attraverso vere e proprie discipline (grazie all'autonomia) e a momenti di laboratorio calendarizzati e programmati anno per anno:

- Global Perspectives: per tutti e cinque gli anni del liceo linguistico verranno proposte attività di laboratorio su tematiche trasversali alle diverse lingue e culture: Linguistica, Traduzione, Interpretariato, AI e nuove tecnologie, neuroscienze.
- Laboratori scientifici: per tutti e cinque gli anni del liceo scientifico vengono proposte attività di laboratorio di chimica, fisica, anatomia, nutrizione, digitale, disegno geometrico e 3D, fotografia.
- Metodo di studio e laboratori di curvatura: al liceo classico nel biennio sono proposti laboratori di metodo di studio delle principali discipline (Latino, Greco, Italiano, Matematica, Storia); nel triennio gli studenti possono scegliere, in ottica orientativa, tra laboratori di stampo umanistico (filosofia-letteratura) e scientifico (fisica-scienze).

### Viaggi di istruzione in italia e all'estero

Nel biennio tutte le classi svolgono viaggi in Italia alla scoperta della tradizione greca e romana; nel triennio i viaggi si svolgono in Europa, nelle città più significative per la cultura occidentale, in percorsi che spaziano dalla storia, all'arte, alla scienza.

Visite e viaggi d'istruzione fanno dunque parte integrante della normale attività didattica - ne



rappresentano in un certo senso il paradigma - e completano, con la conoscenza e la visione diretta, gli argomenti di studio.

Inglese per gruppi di livello con docenti madrelingua

L'insegnamento della lingua inglese viene fatto per gruppi di livello a partire da un test iniziale per favorire il raggiungimento di alti livelli di certificazione internazionale (B2, C1) per tutti gli studenti; i docenti madrelingua supportano settimanalmente il lavoro dei titolari.



## Aspetti generali

**KARIS COLLEGE - TRE LICEI, UN UNICO PERCORSO**

QUADRO ORARIO DEL LICEO CLASSICO “DANTE ALIGHIERI”





# L'OFFERTA FORMATIVA

## Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

### PIANO STUDI

Discipline	I	II	III	IV	V
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina +laboratorio	4+1	4+1	4	4	4
Lingua e cultura greca +laboratorio	3+1	3+1	3	3	3
Lingua e cultura inglese	4	4	4	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	1	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Laboratori (Metodo di studio e curvatura)	8 moduli	8 moduli		8 moduli	8 moduli
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

### ORARIO SETTIMANALE

Spazio	Orario	Durata
1°	08:00 – 08:55	55'
2°	08:55 – 09:50	55'
3°	09:50 – 10:40	50'
Ricreazione	10:40 – 10:50	10'
4°	10:50 – 11:45	55'
5°	11:45 – 12:35	50'
Ricreazione	12:35 – 12:45	10'
6°	12:45 – 13:40	55'
7°	13:40 – 14:30	50'
Laboratori biennio	13:00 – 14:30	1 h 30'
Laboratori triennio	14:00 – 15:30	1 h 30'

INGRESSO ORE 7:55

INIZIO LEZIONI ORE 8:00

Autonomia:

- L'insegnamento di Storia dell'arte viene anticipato fin dal primo biennio, in I e II Liceo, con un'ora settimanale in prima e due in seconda
- Un'ora aggiuntiva di inglese dalla I alla III
- Laboratori di metodo di studio e di curvatura

QUADRO ORARIO DEL LICEO LINGUISTICO "SAN PELLEGRINO"



# L'OFFERTA FORMATIVA

## Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

### PIANO STUDI

Discipline	I	II	III	IV	V
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura inglese 1°	4	4	4	4	4
Lingua e cultura francese/ tedesca	4	4	4	4	4
Lingua e cultura spagnola 3°	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Global perspectives	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### ORARIO SETTIMANALE

Spazio	Orario	Durata
1°	08:00 – 08:55	55'
2°	08:55 – 09:50	55'
3°	09:50 – 10:40	50'
Ricreazione	10:40 – 10:50	10'
4°	10:50 – 11:45	55'
5°	11:45 – 12:35	50'
Ricreazione	12:35 – 12:45	10'
6°	12:45 – 13:40	55'
7°	13:40 – 14:30	50'
Laboratori biennio	13:00 – 14:30	1 h 30'
Laboratori triennio	14:00 – 15:30	1 h 30'

INGRESSO ORE 7:55

INIZIO LEZIONI ORE 8:00

Autonomia:

- Un'ora aggiuntiva nel biennio per la seconda lingua
- Un'ora aggiuntiva di inglese nel biennio
- Laboratori di Global Perspectives dalla I alla V

### QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO "GEORGES LEMAÎTRE"



# L'OFFERTA FORMATIVA

## Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

### PIANO STUDI

Discipline	I	II	III	IV	V
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	5	5
Lingua e cultura latina	3	3	3	2	2
Lingua e cultura inglese (con madrelingua)	4	4	4	3	3
Storia biennio	3	3			
Storia			2	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali + CLIL	3	3	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Laboratori (Fisica, Scienze, Programmazione Python, Architettura)	16 moduli				
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>29</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

### ORARIO SETTIMANALE

Spazio	Orario	Durata
1°	08:00 - 08:55	55'
2°	08:55 - 09:50	55'
3°	09:50 - 10:40	50'
Ricreazione	10:40 - 10:50	10'
4°	10:50 - 11:45	55'
5°	11:45 - 12:35	50'
Ricreazione	12:35 - 12:45	10'
6°	12:45 - 13:40	55'
7°	13:40 - 14:30	50'
Laboratori biennio	13:00 - 14:30	1 h 30'
Laboratori triennio	14:00 - 15:30	1 h 30'

INGRESSO ORE 7:55

INIZIO LEZIONI ORE 8:00

### Autonomia:

- Un'ora aggiuntiva di inglese dalla I alla III
- Un'ora aggiuntiva di Scienze nel biennio
- Laboratori scientifici dalla I alla V



# Curricolo di Istituto

## DANTE ALIGHIERI

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

## Curricolo di scuola

I vari aspetti del curriculum riportati sotto si riferiscono a tutti e tre i percorsi del Karis College: Liceo linguistico "San Pellegrino", liceo scientifico "Georges Lemaitre", liceo classico "Dante Alighieri"

### 1. VALUTAZIONE

#### Finalità

Nella visione dell'educazione come verifica la valutazione ha per oggetto la consapevolezza critica del cammino percorso. Le prove valutative trovano nel "rendersi conto" del guadagno raggiunto il loro significato più vero. La valutazione scolastica è, dunque, principalmente formativa e non ha funzione definitoria, ma è uno strumento d'aiuto, soprattutto per rassicurare e correggere lo studente nel processo d'apprendimento. La sua validità dipende in gran parte dal rapporto di collaborazione che si costituisce tra docente e discente, e la reciproca stima nel lavoro garantisce che essa incrementi l'apprendimento stesso. Essa permette sia allo studente sia al docente di correggere e migliorare il proprio lavoro.

#### Criteri

La valutazione certifica conoscenze, competenze e capacità raggiunte e attribuisce voti e crediti, secondo gli obiettivi didattici e formativi propri di ogni disciplina e argomento disciplinare, nonché di ogni periodo del ciclo quinquennale, con criteri specifici. Essa è ricorrente e conclusiva: quest'ultima non è semplicemente sommativa delle singole prove, bensì ponderata e globale secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e il giudizio del Consiglio di Classe, con riferimento alla personalità complessiva dello studente, alla sua storia didattica considerando il



livello di partenza e l'impegno dimostrato e alle condizioni soggettive e oggettive per il recupero di eventuali lacune.

#### Strumenti e modalità

Gli strumenti impiegati nella valutazione, conformi alla situazione della classe e al lavoro dell'insegnante, sono i seguenti:

verifiche periodiche: prove scritte, colloqui orali, relazioni;

giudizio complessivo: valutazione quadriennale e finale; per i voti viene impiegata tutta la scala decimale.

La trasparenza della valutazione è garantita tramite il dialogo studente-docente, le comunicazioni con i genitori, per iscritto e nelle udienze settimanali con i Docenti e i colloqui con il Coordinatore Didattico, la consultazione del registro elettronico.

#### Credito scolastico e formativo

Nel triennio al credito scolastico, stabilito sulla base delle tabelle ministeriali, contribuiranno oltre alla media dei voti finali l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative e il credito formativo.

Per quest'ultimo il Collegio dei Docenti ha stabilito di conferire un valore maggiore alle attività extrascolastiche continuative ed estese a più ambiti, mentre considererà nulle quelle assolutamente sporadiche o non adeguatamente documentate.

#### Criteri e procedure per la valutazione finale

La valutazione risulta naturalmente elemento centrale, benché certo non esaustivo, nell'organizzazione dell'attività didattica di ogni insegnante e dei Consigli di Classe. Le modifiche normative succedutesi a ritmo incalzante negli ultimi anni hanno indotto a tentare un più approfondito esame degli elementi costitutivi e docimologici della valutazione didattica, anche per offrire più chiari punti di riferimento comuni al lavoro di ogni insegnante.

L'abolizione nel 1994 degli esami di riparazione ha richiesto alle varie scuole di procedere alla determinazione dei criteri per lo svolgimento degli scrutini, in particolare di fine anno, attraverso delibere annuali del collegio docenti, orientate dalle direttive ministeriali annuali.

Attualmente, gli scrutini finali vedono il seguente arco di possibilità, naturalmente all'interno di



una globale preoccupazione educativa nei confronti dei singoli alunni.

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle proposte dei singoli docenti e di ogni altro elemento utile, giungerà ad una valutazione del percorso effettuato da ogni alunno, sia in relazione a ciascuna materia sia globalmente, con la preoccupazione di offrirgli sempre una prospettiva 'costruttiva', capace cioè di orientarlo in modo realistico verso la crescita della sua persona nella totalità e nella unità delle sue dimensioni, comunque siano i suoi risultati: mediocri (1-3), insufficienti (4-5), sufficienti (6), buoni (7-8) o eccellenti (9-10).

Tale valutazione andrà infine espressa numericamente, con un voto di profitto per ciascuna materia e per la condotta. Se non si ha dissenso, i voti proposti si intendono approvati, altrimenti il Consiglio può motivatamente modificarli, con deliberazioni adottate all'unanimità o a maggioranza (in caso di parità, prevale il voto del presidente).

È comunque evidente che lo scrutinio finale, con la responsabilità della valutazione che gli è connessa, non è appena un atto burocratico che ha rilievo giuridico ma è momento fondamentale dell'azione educativa e didattica.

a) Profitto.

Il voto relativo al profitto in ciascuna materia viene proposto dai singoli docenti ed è desunto da un congruo numero di verifiche orali e di esercizi scritti, grafici o pratici, svolti a scuola e a casa, corretti e classificati regolarmente, nonché da altri elementi quali: l'attenzione e la partecipazione durante le lezioni, l'impegno costante nello studio, la progressione nell'apprendimento, il coinvolgimento in attività parascolastiche.

Gli insegnanti di Inglese, i titolari e i docenti madre-lingua, cumuleranno le assenze e concorderanno preventivamente il voto nella materia comune.

b) Condotta.

Il voto di condotta è unico e si assegna in base ad un giudizio complessivo sul comportamento dell'alunno, in aula e fuori, e sulla frequenza regolare e diligente alle lezioni (cfr. Legge n.150/2024 e precedenti). Il 6 in condotta comporta la sospensione del giudizio e l'attribuzione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. Il 5 in condotta comporta la non ammissione. Il coordinatore di classe è abilitato a inserire nel Foglio di Sintesi del registro elettronico la proposta di voto. Si veda allegato

c) Certificazione dei saperi e delle competenze relativi all'assolvimento dell'obbligo scolastico.



Dall'a.s. 2010-11 per gli alunni del secondo anno devono essere certificati in sede di scrutinio finale i saperi e le competenze relativi all'assolvimento dell'obbligo scolastico (cfr. D.M n. 9 del 27/1/2010) in relazione ai quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

d) Ammissione.

Gli alunni ottengono l'ammissione alla classe successiva quando riportano un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina. Un voto in condotta minore di 6/10 comporta automaticamente la non ammissione.

e) Debiti formativi: sospensione del giudizio.

Nei confronti degli alunni che presentino insufficienze in una o più discipline, tali da non pregiudicare comunque la preparazione complessiva, prima dell'approvazione dei voti il Consiglio di classe procede ad una valutazione che tenga conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate nel corso dell'estate, previa partecipazione ad opportune attività di recupero, nella forma o di corsi organizzati dalla scuola o di studio autonomo o in altre forme attivate dalle famiglie; al termine saranno effettuate apposite prove di verifica da svolgersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico; modalità e tempi dei corsi di recupero e delle relative prove di verifica saranno comunicati dopo gli scrutini agli interessati.

Nel caso di sospensione del giudizio il Coordinatore Didattico comunica alla famiglia, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio; nel prospetto degli scrutini affisso all'albo viene invece solo indicata la dicitura "sospensione del giudizio", senza altre specificazioni. Lo scrutinio sarà poi riaperto e completato dopo l'effettuazione delle prove di verifica per accettare il superamento o meno delle carenze riscontrate e per deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

f) Non ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di classe valuta attentamente la non ammissione di un alunno, a partire dall'analisi del profitto e della condotta dell'intero anno scolastico e nel dialogo con lo studente e la famiglia. Viene discussa la non ammissione di un alunno nello scrutinio di giugno nei seguenti casi: quattro discipline insufficienti (in caso di insufficienze molto gravi in materie di indirizzo il Consiglio può valutare la non ammissione anche con tre discipline); monte ore di presenza non raggiunto; valutazione negativa in condotta. Nello scrutinio di agosto il Consiglio di classe può



valutare la non ammissione anche con una sola disciplina insufficiente. Nel caso di esito negativo degli scrutini, all'albo del Liceo l'indicazione dei voti è sostituita con l'indicazione: "non ammesso alla classe successiva".

g) Ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo di studi secondari.

Lo scrutinio delle classi quinte è finalizzato ad una valutazione complessiva degli alunni, tesa ad accertare il possesso di una preparazione idonea a sostenere l'esame: i criteri per l'ammissione all'esame sono definiti ogni anno da apposito decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

h) Credito scolastico.

Il Consiglio di classe di ciascuno degli ultimi tre anni di corso deve attribuire anche il credito scolastico. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ciascun alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale, ed è trascritto sulla pagella scolastica. In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato non si procede ad alcuna attribuzione di credito scolastico.

## **2. EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Il 7 settembre 2024 il Ministro ha firmato il decreto che introduce le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, le quali vanno a sostituire, integrandole, quelle precedentemente emanate.

Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". Le nuove indicazioni confermano il carattere trasversale e multidisciplinare dell'Educazione Civica e "offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia".



Viene confermato inoltre che l'orario non deve essere inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale. In mancanza di un docente con il titolo specifico per l'EC, le ore sono affidate ai docenti del consiglio di classe con una programmazione concordata all'inizio dell'anno e costantemente aggiornata e supervisionata dai docenti coordinatori di classe.

Le attività legate all'EC saranno svolte con uno spazio apposito nell'orario settimanale, oppure suddivise in moduli cadenzati durante l'anno.

Le nuove linee guida confermano i nuclei concettuali fondamentali (1. Costituzione; 2. Sviluppo economico e sostenibilità; 3. Cittadinanza digitale) - già esposti all'art. 3 della Legge - chiarendo per ognuno di essi traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.

Il Collegio docenti, preso atto di tali novità, ha iniziato un lavoro di revisione e di aggiornamento del curriculum di Educazione Civica, che mira a sviluppare nel corso dei cinque anni le competenze indicate per ciascun ambito e a raggiungere gli obiettivi previsti, modulandoli in base alle proposte formative caratterizzanti ogni periodo scolastico (progetti, viaggi di istruzione, esperienze di volontariato e a carattere sociale, etc.). Tale lavoro è stato affidato, in primis, ad un gruppo di lavoro costituito dal referente d'istituto per l'EC e da docenti di diverse discipline.

L'obiettivo del primo anno scolastico (2025-26) è quello di costruire un curriculum quinquennale che faccia tesoro di tutte le esperienze e attività realizzate nel precedente periodo - integrandole, se necessario, con ulteriori attività - con particolare attenzione alla dimensione delle competenze e alla loro valutazione. A tal proposito verranno costruite apposite griglie per la valutazione delle singole attività e del percorso.

L'insegnamento dell'Educazione civica continua ad essere valutato con valutazioni periodiche e finali al termine delle diverse attività. In vista degli scrutini intermedi e finali, il coordinatore di classe raccoglie da tutti i docenti i diversi elementi che concorrono alla valutazione e presenta una proposta di voto al Consiglio.

### **3. PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE**

Il Liceo Linguistico/Classico/Scientifico si impegna a riconoscere e a promuovere le eccellenze come parte integrante del proprio progetto educativo. Il liceo valorizza come eccellenza la compresenza nello studente di un ottimo profitto didattico nelle diverse discipline, anche non di indirizzo, e di un approccio allo studio critico, personale e creativo. In aggiunta a ciò, si considera anche il coinvolgimento attivo dello studente nella vita scolastica ed extra-scolastica. In quest'ottica la scuola offre a ciascuno studente la possibilità di esprimere il proprio potenziale, a partire dalle proprie inclinazioni, attraverso percorsi personalizzati (inglese su livelli), stimolanti



(seminari con esperti, laboratori di approfondimento pomeridiani, corsi di preparazione ai test universitari) e l'accesso a borse di studio. Tali percorsi intendono creare le condizioni affinché ogni studente possa crescere, riconoscere i propri talenti e, grazie a questi, confrontarsi con sfide sempre più stimolanti (concorsi, esperienze di scuola all'estero, certificazioni linguistiche di livello C1-C2). In questo senso, le iniziative proposte mirano alla creazione di un ambiente scolastico in cui l'impegno e la curiosità rappresentano un importante punto di partenza per la scoperta di sé e del proprio valore.

#### 4. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Il progetto FSL del Karis College si articola nei tre anni e ha il suo vertice nello stage estivo del quarto anno. Alcune attività sono proposte in modo curricolare a tutti gli alunni, mentre altre sono facoltative.

Attività previste per tutti:

- Durante il terzo anno si svolgono incontri di formazione e introduzione al percorso FSL, alla sicurezza sul lavoro, al mondo del lavoro, all'orientamento. (almeno 10 ore)
- Durante il quarto anno saranno proposte attività più complesse e "in situazione" (laboratori, stage, eventi, workshop) (almeno 60 ore)
- Durante il quinto anno si svolgeranno attività ancor più mirate all'orientamento post-diploma e alla conoscenza delle varie possibilità di studio e lavoro (almeno 20 ore)

Attività facoltative:

Enterprise and school: una settimana di formazione e competizione nell'ambito del business con il supporto di Deloitte.

StartUp weekend: un week end di competizione e formazione per la creazione di una startup innovativa, con il supporto di enti del territorio e aziende locali.

Supporto in Open Day e Karis Lab: gli studenti vengono coinvolti in attività di orientamento in ingresso per studenti di terza media durante le attività di laboratorio e di orientamento.



## **Allegato:**

Voto di condotta.pdf





# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: DANTE ALIGHIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

#### ○ Attività n° 1: Scuola all'estero

##### Progetto Scuola all'estero

Il progetto permette agli alunni dei licei della Karis di trascorrere un periodo scolastico che va dai 3 ai 6 mesi presso una scuola e una famiglia all'estero . La normativa scolastica attuale prevede questa possibilità (si veda Nota MIUR prot. 843 del 10 aprile 2013) per gli studenti delle scuole superiori, senza che perdano anni scolastici, ma a determinate condizioni legate al profitto scolastico, alla tempistica e alla condivisione di obiettivi e progettualità.

##### Destinatari del progetto

Studenti del terzo e quarto anno dei licei Karis che hanno mostrato un profitto scolastico adeguato (media dei voti superiore all'8 nell'anno scolastico precedente al viaggio) e che abbiano manifestato questo interesse in tempi utili per una progettazione condivisa (almeno un anno prima della partenza).

Il periodo all'estero potrà essere svolto durante la seconda parte del terzo anno o durante il quarto anno; uno studente può svolgere solo un periodo continuativo.

##### Obiettivi formativi



È importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti e quindi esige un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Allo stesso tempo essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline:

- Imparare a leggere e a utilizzare altri codici linguistici e non
- saper riconoscere regole e principi diversi
- imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra

Per queste ragioni il progetto si inserisce nei percorsi di Formazione Scuola Lavoro e contribuisce nel costruire il Curriculum dello studente (cfr. DL 62/2017).

## Scambi culturali internazionali

In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## ○ Attività n° 2: Erasmus +

### Progetti Erasmus +

Il Karis College ha attivi progetti di scambi Erasmus + in tutta Europa per Job shadowing, mobilità singola e di gruppo per breve e lungo termine.

Gli studenti aderiscono ai progetti candidandosi e il Collegio docenti valuta le candidature anno per anno.



## Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## ○ Attività n° 3: Didattica dell'inglese e docenti madrelingua

### Inglese per gruppi di livello

L'insegnamento della lingua straniera inglese rappresenta un aspetto fondamentale dell'azione educativa del liceo (e delle scuole dell'intera Fondazione Karis) e si inserisce nell'ambito interdisciplinare della "Educazione linguistica". In quanto strumento privilegiato per un confronto diretto tra la propria e le altre culture, la lingua straniera inglese favorisce la consapevolezza della propria identità culturale, la comprensione e l'accettazione dell'altro. È quindi un fattore essenziale di educazione e di formazione permanente, indispensabile per l'inserimento nel mondo del lavoro e l'utilizzo delle tecnologie



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

informatiche. Per contribuire al pieno sviluppo della personalità dell'allievo, l'insegnamento della lingua inglese si articolerà in modo da favorire:

- l'acquisizione di una competenza comunicativa, che permetta agli studenti di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;
- la formazione umana, culturale e sociale attraverso il confronto e la comprensione di un'altra realtà;
- lo sviluppo cognitivo attraverso la riflessione sulla propria lingua e cultura a confronto con la lingua e la civiltà straniera;
- la crescita intellettuale e critica degli studenti, inseriti in una società europea caratterizzata da rapidi processi di internazionalizzazione.

In particolare, questi obiettivi saranno favoriti anche dall'inserimento nell'ora aggiuntiva di Inglese di un docente madre-lingua, la cui presenza contribuirà a fornire agli studenti la preparazione per conseguire le certificazioni internazionali: il Preliminary English Test (PET) alla fine del secondo anno e il First Certificate of English (FCE) o del CAE alla fine del quarto.

Inoltre, dalla prima alla quarta le classi di Inglese saranno create per gruppi di livello. Dopo un test attitudinale di lingua si formano classi di studenti omogenee in base ai livelli raggiunti. Questa metodologia innovativa consente a ogni studente di raggiungere obiettivi più ambiziosi, rispettando necessità e tempi di apprendimento individuali.

Scambi culturali internazionali

In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche





# Moduli di orientamento formativo

## DANTE ALIGHIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

In un contesto culturale, sociale ed economico mutevole che pone sfide educative sempre crescenti, la scuola ha il compito di formare giovani che sappiano esprimere la propria personalità e il proprio talento in tale contesto, ed evitare il rischio di dispersione scolastica.

Alla luce delle nuove Linee guida per l'orientamento pubblicate con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, i Licei della Fondazione Karis sviluppano un progetto di orientamento che ha come scopo quello di "facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale, economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative" (DM n. 328/2022).

Centrale è la figura del tutor, che aiuta ogni studente a creare un e-portfolio personale, è "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali in un dialogo costante con lo studente, la famiglia e i colleghi.

Classe terza : rendere esplicita la domanda sulla scoperta di sé

Attività: Progetto "Futurely" (<https://www.myfuturely.com/>), Colloqui individuali, Viaggio



d'istruzione, Uscite, Incontri con professionisti, laboratori.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Colloqui, laboratori, esperienze, test.

### Scuola Secondaria II grado

#### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Classe quarta: Mettersi alla prova

Dopo aver inquadrato meglio le proprie attitudini e passioni, gli studenti sono accompagnati a individuare un percorso di stage FSL per verificare quanto emerso dal percorso orientativo.

Attività: Progetto Futurely (<https://www.myfuturely.com/>), Colloqui individuali, Viaggio d'istruzione, Uscite didattiche, Incontri con professionisti, Laboratori, Back to school, Stage FSL



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	80	110

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## Scuola Secondaria II grado

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Classe quinta: accompagnare nella scelta

Il quinto anno è l'anno della scelta del percorso post-diploma. In primis si verifica il percorso di stage avvenuto nell'estate precedente per provare a individuare un percorso post-diploma di formazione adeguato alle inclinazioni e alle passioni dello studente.

Attività: Progetto Futurely, Colloqui individuali, Viaggio d'istruzione, Uscite, Incontri con professionisti, Laboratori, Back to school, Corsi di preparazione ai test universitari.

## Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Incontri con professionisti, ex studenti e laboratori.





## Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

### ● Percorso triennale Karis College

Il progetto FSL del Karis College si articola nei tre anni e ha il suo vertice nello stage estivo del quarto anno. Alcune attività sono proposte in modo curricolare a tutti gli alunni, mentre altre sono facoltative.

Attività previste per tutti:

- Durante il terzo anno si svolgono incontri di formazione e introduzione al percorso FSL, alla sicurezza sul lavoro, al mondo del lavoro, all'orientamento. (almeno 10 ore)
- Durante il quarto anno saranno proposte attività più complesse e "in situazione" (laboratori, stage, eventi, workshop) (almeno 60 ore). Lo stage avviene nel periodo estivo (sospensione delle lezioni)
- Durante il quinto anno si svolgeranno attività ancor più mirate all'orientamento post-diploma e alla conoscenza delle varie possibilità di studio e lavoro (almeno 20 ore)

Attività facoltative:

Enterprise and school: una settimana di formazione e competizione nell'ambito del business con il supporto di Deloitte.

StartUp weekend: un week end di competizione e formazione per la creazione di una startup innovativa, con il supporto di enti del territorio e aziende locali.

Supporto in Open Day e Karis Lab: gli studenti vengono coinvolti in attività di orientamento in ingresso per studenti di terza media durante le attività di laboratorio e di orientamento.

Back to school: sportelli di orientamento universitario svolti da ex studenti che frequentano corsi di laurea triennale e magistrale, aperti agli studenti di quarta e quinta.



## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- Aziende, enti locali, musei, studi professionali, centri di ricerca, ospedali, scuole, associazioni del terzo settore, strutture ricettive

## Durata progetto

---

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

---

Gli studenti vengono valutati dal tutor esterno e compilano questionari di auto-valutazione e relazioni. Il Consiglio di classe supervisiona e valuta il percorso attraverso una specifica voce della scheda di condotta (si veda la sezione "curricolo di istituto").



# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ● Corsi di teatro

Ogni anno viene proposto un corso di teatro con esperti esterni per valorizzare le competenze personali degli alunni, favorire l'espressione di sé sia a livello verbale sia fisico, conoscere il proprio corpo e la propria voce e capacità espressiva. Il corso termina con una rappresentazione teatrale aperta al pubblico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Aumentare la consapevolezza nel corpo docenti e negli studenti dell'importanza dello sviluppo delle competenze chiave europee all'interno del percorso didattico anche migliorando le attività già in essere; con lo scopo di favorirne la promozione.

### Traguardo

Redigere degli strumenti di monitoraggio e valutazione per lo sviluppo delle



competenze chiave europee, con lo scopo di far crescere la consapevolezza degli studenti e monitorarne la crescita nel percorso.

## Risultati attesi

Gli studenti imparano a gestire il proprio corpo e la propria voce, ad interpretare testi e personaggi, a collaborare in gruppo e a seguire le indicazioni del regista. Conoscono in modo approfondito testi della tradizione culturale europea ed internazionale.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

Teatro
--------



## Aspetti generali

### L'istituzione scolastica

### Ente gestore e Consiglio scolastico

Il Liceo Classico Paritario “Dante Alighieri” di Rimini è gestito dalla Fondazione Karis Foundation di Rimini, il cui progetto educativo è riportato al punto 2. del presente documento. La Karis Foundation è guidata dal Consiglio d’Amministrazione sotto la responsabilità del Presidente.

Il CdA è affiancato dal Consiglio scolastico, organo composto dai dirigenti scolastici più alcuni collaboratori, che ha la responsabilità del coordinamento complessivo delle attività didattiche ed educative delle varie scuole gestite dalla fondazione Karis.

### Insegnanti e loro formazione

Il corpo docente del Liceo Classico Paritario “Dante Alighieri” di Rimini tenderà il più possibile alla stabilità, per favorire una qualità di lavoro elevata: l’esperienza si consolida, si allarga e si approfondisce e la comunità educante diviene sempre più consapevole delle ragioni, dei motivi, dei percorsi e degli obiettivi.

D’altra parte, il compito che scaturisce dal tentativo di realizzare il progetto sopra delineato è certamente impegnativo.

Individuare simili traguardi e mantenere alta la qualità culturale di un liceo senza scadere nel didatticismo tecnologico o nell’intellettualismo pseudo-umanistico e verboso; assumere la persona dell’allievo quale risorsa didattica e non quale fruitore terminale del docente che impartisce soltanto; elaborare piani di lavoro conseguenti a tali premesse e criteri di valutazione del percorso



disciplinare: sono tutti atti che non possono prescindere da un lavoro congiunto e collegiale fra i docenti e, prima ancora, da un'ipotesi di lavoro e un'idea di educazione - fondata sul principio di realtà - del tutto condivise.

Ne va sia dell'efficacia dell'intervento sugli allievi, sia della stessa coerenza logica del metodo d'insegnamento proprio della disciplina, nonché del metodo della singola disciplina in raccordo sistematico con le altre.

Perciò, il mutuo scambio di suggerimenti didattici, la fattiva collaborazione all'interno del Consiglio di classe, per precisare e perfezionare l'azione educativa che si sta svolgendo, anche se non possono esaurire la inevitabile specificità dell'insegnamento disciplinare, costituiscono un primo essenziale passo, che dovrà certo essere seguito da altri, nella direzione giusta.

Tutti i docenti sono naturalmente forniti di titolo di studio specifico per la materia insegnata e di relativa abilitazione.

#### Aggiornamento e Formazione Permanente degli Insegnanti

L'aggiornamento e la formazione permanente degli insegnanti sono garantiti da un lavoro costante di offerta culturale, di approfondimento e di verifica che si svolge in ambiti strutturali diversificati:

- con il supporto delle Associazioni: Il Rischio Educativo, DIESSE, FOE;
- con la collaborazione di docenti universitari, enti di formazione, esperti;
- nel Collegio dei docenti e nei Consigli di classe;
- negli incontri per Area disciplinare e per Dipartimento.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, nello svolgere la normale attività istituzionale, sono luoghi di confronto e verifica di problemi in prevalenza educativi e didattici, generali il primo e specifici delle singole classi i secondi, in ordine alla programmazione e alla verifica dell'attività didattica.



Il lavoro negli incontri per Area disciplinare o Dipartimento si svolge sotto la guida di un coordinatore che garantisce il nesso organico con l'impostazione complessiva del Collegio.

Tale attività, unitamente a quella del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, favorisce l'individuazione di linee-guida – culturali e didattiche – volte a esaltare la specificità delle singole discipline.

#### Genitori e studenti

##### Genitori: rapporti Scuola – Famiglia

Il contesto familiare è l'ambiente originario di educazione dei figli. Con i genitori la Scuola vuole condividere la preoccupazione educativa, offrendo non solo una precisa e qualificata preparazione didattica, bensì un'attenzione alla globalità della persona dei loro figli. È infatti mediante l'incontro ricorrente, sia esso individuale o di classe, che è possibile un proficuo cammino comune che, muovendo dallo specifico delle singole discipline, interessi l'intero percorso educativo.

Coordinatore Didattico, collaboratori e docenti sono impegnati a sollecitare ed a mantenere nel tempo i rapporti con le Famiglie, sia come espressione fattiva di collaborazione, sia come informazione e trasparenza dei percorsi. L'informazione tempestiva e la trasparenza sono favorite dall'utilizzo del registro elettronico, cui i genitori e studenti possono accedere con le proprie credenziali personali fornite dalla Segreteria della Scuola.

La collaborazione e l'informazione sul cammino scolastico degli studenti utilizza peraltro in maniera privilegiata i colloqui individuali, nell'ora settimanale di ricevimento dei docenti (da prenotare telematicamente) o durante i ricevimenti generali quadriennali o su convocazione diretta da parte del Coordinatore di classe o del Coordinatore Didattico, specie in situazioni di particolare difficoltà o per affrontare nella classe prima problemi di ri-orientamento verso un diverso indirizzo scolastico.

È inoltre possibile, ovviamente, anche l'appuntamento da richiedere al Coordinatore Didattico o al



Coordinatore di classe o ad altri docenti.

L'informazione sulla vita scolastica viene garantita con circolari della presidenza e lettere alle Famiglie relative a casi più o meno gravi di materie nelle quali risultino valutazioni insufficienti.

Il libretto personale serve allo scopo di registrare le giustificazioni per le assenze e le richieste di permessi per entrata o uscita fuori il normale orario.

La partecipazione fattiva avviene prevalentemente in momenti collegiali:

- i consigli di classe aperti a tutte le componenti, che si riuniscono secondo un calendario annualmente stabilito; è prevista altresì la possibilità di indire consigli di classe straordinari su richiesta del coordinatore di classe o per iniziativa dei rappresentanti degli studenti o dei genitori, sulla base di motivazioni precise e documentate;
- l'assemblea dei genitori, che viene riunita almeno due volte l'anno e ogni volta che se ne ravvisi la necessità;
- il Consiglio di Istituto, dove i genitori eletti partecipano con le altre componenti alla riflessione sulle problematiche relative alla vita della Scuola.

#### Iniziative ed organismi di partecipazione per gli studenti

Gli studenti hanno la possibilità di partecipare attivamente alla vita della Scuola in forme e secondo diverse modalità, ed in particolare attraverso gli organismi previsti quali:

- le assemblee di classe,
- le assemblee generali di Istituto (su richiesta degli studenti rappresentanti con sospensione delle lezioni e partecipazione di tutti gli studenti),
- le assemblee parziali di Istituto (divise per classi parallele o per biennio o triennio o secondo le modalità di volta in volta più utili),



- l'assemblea dei rappresentanti di classe e di Istituto (riunisce i rappresentanti di classe e di Istituto per un confronto su problematiche generali della Scuola),
- rappresentanti di Istituto presso la Consulta provinciale degli studenti, istituita presso l'Ufficio Scolastico Territoriale.

Gli studenti possono inoltre proporre ulteriori modalità di partecipazione attiva alla vita della Scuola, confrontandole in primo luogo coi docenti coordinatori di classe e con il Coordinatore Didattico.

#### Gli organismi scolastici

#### Il Consiglio di Istituto

È l'organo di partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica (unitario per tutte le scuole della Fondazione Karis) per affrontare i problemi connessi con la vita della Scuola. Esso ha durata triennale, salvo che per la componente degli studenti i cui rappresentanti vengono eletti all'inizio di ogni anno scolastico, secondo quanto previsto dal Regolamento.

#### Coordinatore Didattico e Collaboratori

Il Coordinatore Didattico è il coordinatore delle attività educative e didattiche, responsabile dell'Istituto e del suo buon andamento, in collaborazione organica con l'Ente Gestore e con tutte le figure didattiche ed amministrative interne, a partire dai Collaboratori nominati ad inizio d'anno.

#### Il Collegio dei docenti. Aree Disciplinari, Dipartimenti, Commissioni

Il Collegio dei docenti si riunisce frequentemente (di norma una volta al mese) per far fronte ai suoi numerosi ed importanti compiti, stabiliti dalla normativa scolastica e dalla necessità di condividere



sistematicamente la progettazione, la realizzazione e la valutazione dell'offerta formativa del Liceo.

Il Collegio si articola al suo interno in Aree disciplinari, Dipartimenti e Commissioni di lavoro, il cui coordinamento è assicurato da un docente designato dal Coordinatore Didattico.

#### I Consigli di classe. I Coordinatori di classe

I Consigli di classe si riuniscono in forma riservata ai docenti (riunioni per funzioni di programmazione, accordi in itinere, verifica, valutazione didattica intermedia e finale) ed in seduta aperta (riunioni per seguire il percorso della classe, una delle quali ad inizio d'anno è momento elettivo dei rappresentanti dei genitori).

Sono presieduti dal Coordinatore Didattico o dal Coordinatore di Classe, nominato dal Coordinatore Didattico all'inizio dell'anno; un altro docente, sempre scelto dal Coordinatore Didattico, funge Segretario verbalizzatore. Il Coordinatore ha il compito di riassumere e presentare nelle sedute aperte quanto elaborato con i colleghi, oltre che seguire con specifica attenzione i casi di alunni in difficoltà: tali sedute sono aperte alla partecipazione di tutti i genitori e studenti della classe, pur salvaguardando il ruolo dei rappresentanti eletti.

Più precisamente, i Coordinatori di classe, nel contesto di una globale preoccupazione educativa e didattica nei confronti della classe nel suo insieme e di ciascun alunno in particolare, hanno tra l'altro la responsabilità di:

1. avere costantemente il quadro dell'andamento didattico e disciplinare della classe, al fine di intervenire tempestivamente nei casi di difficoltà, informando la Presidenza, richiedendo dove necessario la convocazione del Consiglio di Classe e mantenendo un rapporto costruttivo con le Famiglie;
2. controllare che i registri di classe siano compilati regolarmente in tutte le loro parti;
3. controllare (unitamente ai Segretari verbalizzatori) che il registro dei verbali dei Consigli di classe



sia regolarmente aggiornato;

4. assicurarsi che tutte le assenze ed i ritardi siano giustificati regolarmente (avvertendo la famiglia nei casi dubbi) e curare la compilazione del registro delle assenze;

5. avere sotto controllo la situazione dei debiti formativi attribuiti in occasione degli scrutini intermedi e finali, tenendo informate le famiglie;

6. subito dopo gli scrutini finali, compilare i moduli per le comunicazioni alle famiglie degli alunni con sospensione del giudizio.

### Segreteria

I servizi di Segreteria sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30.

Alla Segreteria fanno capo tutte le attività amministrative del personale docente e non docente, i rapporti istituzionali con l'Amministrazione statale, i servizi contabili, l'anagrafe didattica ed i servizi agli alunni, il supporto tecnico alle attività didattiche curricolari ed extra-curricolari.

### Regolamento d'Istituto

#### Art. 1 – Inizio delle lezioni, entrate, ritardi ed uscite anticipate

1. Gli alunni devono recarsi nelle aule loro assegnate alle ore 7.55, al suono della prima campana, dove saranno attesi dal Docente in orario nella prima ora. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00, al suono della seconda campana.

2. Gli alunni che si presentassero a scuola in ritardo, o che comunque non si trovassero in aula entro le 8.00, potranno essere ammessi solo con la giustificazione firmata dai genitori da registro elettronico o, in caso di mancata giustificazione, tramite l'autorizzazione provvisoria del Dirigente scolastico, o del suo delegato; lo studente avrà premura di far giustificare dal genitore entro la



mattina successiva il ritardo tramite il registro elettronico.

Gli alunni in ritardo dopo le ore 08:20 saranno ammessi in classe dopo il termine della prima ora, per non disturbare lo svolgimento delle lezioni.

Non è possibile entrare a scuola dopo le ore 09:50, salvo comprovati motivi eccezionali previamente comunicati in segreteria.

Gli alunni che, dopo un ritardo, si presentassero a scuola privi di giustificazione, potranno essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione del Dirigente scolastico, o del suo delegato, da richiedersi prima dell'inizio delle lezioni.

3. Per non disturbare il lavoro dei docenti e degli altri alunni, è opportuno che gli orari di entrata e di uscita vengano fatti corrispondere con quelli di inizio e di fine delle ore di lezione.

4. Gli alunni residenti al di fuori del Comune di Rimini e Riccione e che utilizzano mezzi pubblici i cui orari siano incompatibili con quelli della scuola, possono presentare al Dirigente scolastico una richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in lieve ritardo (entro le 8.05) o di uscita in lieve anticipo (non più di cinque minuti prima), firmata da un genitore o da altra persona riconosciuta dall'Istituto, nella quale saranno indicati i mezzi pubblici impiegati e i loro orari (il modulo per la domanda può essere richiesto alla Segreteria). Gli alunni che ottengono tale autorizzazione saranno esentati dal consegnare la giustificazione per ritardi ed uscite solo negli orari previsti e solo se utilizzano effettivamente i mezzi pubblici.

5. In occasioni eccezionali il Genitore, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, può chiedere che l'alunno sia ammesso in classe dopo l'inizio delle lezioni o che esca prima del loro termine. La richiesta dovrà essere motivata via mail alla segreteria e giustificata tramite registro elettronico; lo studente in ritardo dovrà presentarsi al Dirigente scolastico, o al suo delegato, all'arrivo in istituto, nel caso di entrata in ritardo, o prima dell'inizio delle lezioni, in caso di uscita anticipata.

In casi di uscita imprevista per motivi di salute il Genitore è tenuto a presentarsi personalmente al momento dell'uscita.



### Art. 2 – Assenze

1. Tutte le assenze devono essere tempestivamente giustificate tramite registro elettronico.
2. Assenze o ritardi, per i quali non fosse presentata entro i tre giorni successivi alcuna richiesta di giustificazione, saranno considerati ingiustificati e conseguentemente valutati.
3. Gli alunni che, dopo un'assenza (o altra irregolarità nella frequenza delle lezioni) si presentassero a scuola sprovvisti di giustificazione, per essere ammessi in classe dovranno, prima dell'inizio delle lezioni, chiedere un'autorizzazione al Dirigente scolastico, o al suo delegato.

### Art. 3 – Giustificazioni per maggiorenni

1. Gli studenti maggiorenni potranno firmare autonomamente il registro per le assenze e le entrate in ritardo, solo dopo che i genitori avranno compilato e depositato l'apposito modulo inviato dalla segreteria.

### Art. 4 – Comportamento degli alunni

1. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto. Essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe, e del personale non docente.
2. Gli alunni devono recarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente.
3. Durante le lezioni gli alunni possono uscire dalla classe, a discrezione del docente, ma soltanto uno alla volta.

L'insegnante non potrà far uscire un secondo alunno se non dopo che il primo sia rientrato in classe. Non è consentito agli alunni soffermarsi nei corridoi o nell'atrio, o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe.

4. È vietato allontanarsi dalla classe tra un'ora di lezione e l'altra o in caso di ritardo o di assenza temporanea del docente.



5. È vietato allontanarsi dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo. Gli alunni che, giunti in ritardo, siano autorizzati a recarsi in classe solo all'inizio dell'ora successiva attenderanno detto termine in luogo indicato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

6. Durante l'intervallo gli alunni possono utilizzare il cortile della scuola; essi però rientreranno nei locali dell'Istituto al suono della campana.

7. Dopo il termine delle lezioni è vietato soffermarsi nelle aule o nei corridoi, senza autorizzazione. Gli alunni che desiderassero consumare pasti in Istituto, potranno farlo al termine delle lezioni, utilizzando il bar (dove è anche possibile prenotare entro l'intervallo i prodotti disponibili), evitando di sporcare e di recare disturbo.

L'uso di altri spazi sarà possibile soltanto in presenza di un docente. Coloro che volessero trattenersi a scuola per lo studio o altre attività di gruppo dovranno preventivamente chiedere l'autorizzazione al Dirigente scolastico o al suo delegato.

8. È vietato l'uso dei telefoni cellulari, in tutti i locali dell'Istituto e nelle sue pertinenze, durante l'orario di svolgimento delle lezioni. Gli studenti prima dell'inizio delle lezioni consegneranno lo smartphone al docente della prima ora che lo deporrà nell'apposito armadietto sottochiave; al termine delle lezioni gli studenti devono recuperare il proprio smartphone prima di uscire da scuola. In casi di comprovato bisogno o necessità possono richiedere di prendere il proprio telefono durante le ricreazioni gli studenti.

9. Durante tutta la loro permanenza in Istituto, anche al di fuori dell'orario di lezione, gli alunni non possono ricevere visite di persone estranee alla scuola.

#### Art. 5 – Uso delle strutture e degli spazi

1. Le aule devono essere mantenute pulite e in ordine. Al termine delle lezioni, ogni alunno mette la sedia capovolta sul banco.

Ogni volta che l'aula viene lasciata deserta, le luci vanno spente e i vetri delle finestre chiusi.



Le porte-finestre delle aule e dei corridoi devono restare sempre chiuse per ragioni di sicurezza.

Gli allievi sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno personalmente uso. L'Istituto si riserva di richiedere un risarcimento per gli eventuali danni provocati da un comportamento improprio e/o negligente.

2. L'uso dell'ascensore è ammesso solo nei casi di invalidità temporanea o permanente. Gli alunni autorizzati a servirsi dell'ascensore dovranno comunque essere accompagnati dal personale della scuola.

3. Le porte di sicurezza potranno essere utilizzate soltanto in caso di reale pericolo. Ogni abuso di queste strutture, o degli altri dispositivi di sicurezza dell'Istituto, comporterà sanzioni disciplinari.

4. Salvo diversa indicazione, gli alunni devono utilizzare i servizi igienici del proprio piano e specificamente dell'ala in cui si svolgono le loro lezioni. È vietato agli alunni l'uso dei servizi di fronte alla segreteria, riservati al personale della scuola.

5. È vietato parcheggiare motocicli o automobili nel cortile dell'Istituto. Gli spazi per il parcheggio esistenti in tali zone sono riservati al personale della scuola.

6. Il servizio fotocopie è self-service alle macchine poste ai vari piani, con l'utilizzo di apposita tessera prepagata disponibile in Segreteria.

7. È assolutamente proibito lasciare incustoditi nei locali della scuola (tutti, interni ed esterni, compresa la palestra) denaro o oggetti di valore (cellulari, iPod, monili, ecc.) della cui eventuale scomparsa la scuola non si assume alcuna responsabilità.

#### Art. 6 – Divieto di fumo

1. È vietato fumare in ogni locale della scuola, compresi l'atrio, il bar e i bagni, e nelle pertinenze esterne (giardino, parcheggio, etc.) ai sensi della normativa vigente (art. 1 L. n. 584 11/11/1975 - DPCM 14/12/1995 - L. 16/01/2003 n. 3, art. 51 - ASR 16/12/2004 - D.Lgs. n. 6 12/01/2016).

2. Agli alunni che non rispettano il divieto di fumo l'Istituto si riserva di far applicare le sanzioni



previste dalla legge italiana, in aggiunta ai provvedimenti disciplinari del caso; la sorveglianza, secondo il piano di sorveglianza annuale, è affidata ai docenti, che, in caso di infrazione, dovranno tempestivamente riportare l'accaduto all'attestatore incaricato, prof. Paolo Valentini, Coordinatore Didattico dell'istituto che procederà con le dovute sanzioni.

#### Art. 7 – Assemblea di classe e di istituto.

1. Agli alunni è consentito riunirsi in assemblea di classe con frequenza mensile (per un massimo di due ore), previa autorizzazione del Dirigente scolastico o di un suo delegato. Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate per iscritto dai rappresentanti di classe, utilizzando l'apposito modulo disponibile in Segreteria, almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione. Nella domanda dovranno essere indicati: Ordine del Giorno, ora di attuazione e firma di assenso dell'insegnante interessato.
2. Durante l'assemblea di classe il docente in orario (pur non rimanendo necessariamente in aula) sarà responsabile della disciplina degli allievi come durante le normali ore di lezione.
3. I rappresentanti di classe presiederanno l'assemblea e redigeranno un verbale che dovrà essere consegnato al Dirigente scolastico, o al suo delegato, al termine della riunione. La consegna del verbale della riunione precedente è condizione indispensabile per l'autorizzazione di una ulteriore assemblea.
4. L'assemblea di istituto è richiesta dai rappresentanti di istituto almeno sette giorni prima della sua effettuazione presentando richiesta al Dirigente scolastico con le stesse modalità dell'assemblea di classe

È consentita un'assemblea al mese, nel limite di due ore di lezione, senza il recupero delle medesime. Le assemblee non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana e nelle ore della stessa materia.

#### Art. 8 – Sanzioni disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di



responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a favore della comunità scolastica.

2. Le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte sono, a seconda della gravità, le seguenti:

- a) richiamo,
- b) rimprovero con nota scritta sul registro di classe,
- c) allontanamento dalla singola lezione,
- d) richiamo formale con comunicazione scritta alla famiglia da parte del Preside,
- e) allontanamento temporaneo (sospensione) dalla comunità scolastica, fino ad un massimo di 15 giorni, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

3. Le sanzioni elencate nel comma 2) ai punti a), b) e c) sono comminate dall'insegnante e comunicate al Preside.

La sanzione di cui al punto d) è comminata dal Preside; la sospensione dalle lezioni di cui al punto e) è comminata dal Consiglio di classe composto dai soli docenti.

4. Contro tutti i provvedimenti disciplinari è ammesso il ricorso entro 15 giorni all'Organo di Garanzia interno alla scuola (v. successivo art. 9).

5. Casi gravissimi di comportamento antisociale saranno trattati a norma del DPR n. 235 del 21 novembre 2007 e successivi aggiornamenti.

#### Art. 9 – Organo di garanzia per i provvedimenti disciplinari

1. È costituito un Organo di Garanzia per l'esame di eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate agli studenti.

2. L'Organo di Garanzia, costituito su designazione del Coordinatore Didattico, è composto da:



- Coordinatore Didattico,
- l'insegnante Coordinatore della classe cui appartiene lo studente che presenta ricorso,
- un docente fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto,
- un genitore fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto,
- uno studente fra gli eletti, in rappresentanza della scuola, in Consiglio d'Istituto.

3. L'Organo di Garanzia dura in carica un anno.

4. Il ricorso contro le sanzioni disciplinari deve essere presentato alla Presidenza dallo studente liceale interessato, se maggiorenne, o dai suoi genitori, se minorenne, entro 15 giorni dalla data in cui la sanzione è stata inflitta.

5. Il Preside, ricevuto il ricorso, provvederà a convocare l'Organo di Garanzia entro dieci giorni.

L'Organo di Garanzia, sentite le motivazioni dell'interessato e/o dei genitori ed eventuali altre testimonianze, prenderà una decisione che avrà carattere definitivo e sarà comunicata per iscritto all'interessato e, se minorenne, alla famiglia.

Dell'intero procedimento sarà redatto verbale su apposito libro, conservato in presidenza.

Art. 10 – Patto educativo di corresponsabilità

1. All'atto dell'iscrizione al Liceo, è richiesta la sottoscrizione da parte dei Genitori e degli Studenti di un Patto educativo di corresponsabilità (v. DPR 235 del 21.11.2007), finalizzata a definire in maniera dettagliata e condivisa i rispettivi diritti e doveri, ivi compresi quelli previsti dal presente regolamento.

Art. 11 – Pubblicazione

1. Il presente regolamento fa parte integrante del PTOF ed è pubblicato all'Albo e sul sito [www.karis.it](http://www.karis.it).